

**Episodio di
Via Azzo Gardino, Bologna, 26.07.1944**

Nome del Compilatore: Toni Rovatti

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
via Azzo Gardino	Bologna	Bologna	Emilia Romagna

Data iniziale: 26/07/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adul- te (17-55)	A n- ziane (più 55)	S. i	l g n
1				1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	C a r a b i- nieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1- Floriano Bassi, n. 11/11/1919 a Bologna - antifascista/partigiano
Insegnante di matematica. Iscritto al PSI. Negli anni dell'Università frequenta il Gruppo universitario fascista bolognese e collabora al mensile "Architrave", dove entra in contatto con Eugenio Facchini, ultimo direttore della rivista e futuro segretario federale del Pfr. All'inizio del 1943 è arrestato per attività antifascista. Liberato dopo il 25 luglio milita nella Federazione giovanile socialista. Dopo l'8 settembre entra a far parte del gruppo dirigente della FGSi e della Brigata

Matteotti Città. Tra il maggio e l'inizio di luglio 1944 si adopera per la pubblicazione di "Rivoluzione socialista", organo clandestino della FGSi di orientamento anticapitalista, che dirige insieme a Renato Tega fino all'arresto del gruppo dirigente della sezione giovanile il 7/07/1944.

[Diz. II]

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Il professor Floriano Bassi, aderente al CLN cittadino e operante nella Brigata Matteotti Città, viene fermato il 7 luglio 1944 insieme al gruppo dirigente della Federazione giovanile socialista, di cui fa parte, ma dopo pochi giorni è rilasciato.
Arrestato nuovamente il 25 luglio 1944 da militi della Brigata nera, è condotto presso la sede della federazione fascista repubblicana in via Manzoni 4 al cospetto del federale Pietro Torri, che a sua volta lo affida al capo dell'ufficio politico del Pfr.
Nelle ore seguenti viene brutalmente torturato e ucciso. Durante la notte il suo corpo sfigurato è abbandonato in via Azzo Gardino, dove viene rinvenuto la mattina del 26 luglio 1944.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Uccisione punitiva

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Autori: BBNN - Ufficio Politico della federazione fascista repubblicana

Nomi:

ten. Giuseppe Gioveti - Milite BBNN incaricato dell'arresto

ten. Romeo Matteini - Comandante Ufficio Politico BBNN responsabile dell'ordine d'arresto

magg. Agostino Fortunati - Capo Ufficio Politico della federazione fascista repubblicana che prende in consegna il prigioniero dal federale Pietro Torri
(risultanze processuali CAS Bologna)

Note sui responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

CAS Bologna

f. 290/1945 - Fortunati Agostino
sentenza n. 127 del 17/07/1946

L'imputato, in qualità di capo dell'Ufficio Politico della federazione fascista repubblicana di Bologna, è accusato dell'omicidio di Bassi. Benché secondo la testimonianza di Giuseppe Giovetti il prof. Bassi, dopo essere stato consegnato al federale Torri venga affidato al magg. Agostino Fortunati, la corte lo assolve dall'imputazione per insufficienza di prove.

f. 374/1945 - Giovetti Giuseppe
sentenza n. 94 del 19/06/1946

L'imputato, sottufficiale BBNN, accusato dell'arresto del prof. Bassi. Giovetti infatti in istruttoria ammette di aver eseguito l'arresto. Dichiarò inoltre di aver consegnato il prigioniero al federale Torri nel cortile della sede della federazione di Bologna, che a sua volta lo avrebbe affidato al maggiore Fortunati.

La corte riconosce colpevole l'imputato per la specifica imputazione e lo condanna a 30 anni di reclusione.

f.12/1947 - Matteini Romeo (latitante)
sentenza n. ? del 13/06/1947

Il tenente Matteini, comandante dell'Ufficio politico delle BBNN presso la caserma di via Borgolocchi, è accusato di aver disposto per la cattura del prof. Bassi. Secondo le dichiarazioni rilasciate dal ten. Giovetti si tratta infatti dell'ufficiale superiore che lo incarica - una prima volta il 23 luglio e una seconda volta il 25 luglio - di procedere all'ordine di cattura disposto dalla Questura.

La corte assolve l'imputato per lo specifico capo d'imputazione, ma lo condanna a 30 anni di reclusione.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Memoriali ai partigiani che combatterono i nazifascisti a Bologna
Via Marzabotto, 10/2 e 10

Musei e/o luoghi della memoria:

A Bassi è intitolata una sezione del PSI bolognese.

Onorificenze

Alla memoria di Bassi è intitolato un battaglione della Brigata Matteotti Città

Commemorazioni

Note sulla memoria

Per quanto la ricostruzione documentale dell'episodio attesti che il prof. Bassi sia stato arrestato dalle BBNN, alcune ricostruzioni - fra cui quella di Luigi Colombari e Giampaolo Pansa - avanzano l'ipotesi che la pregressa conoscenza con elementi fascisti (in particolare Eugenio Facchini) e il fatto di essere stato rilasciato dopo una retata, abbiano reso il Bassi sospetto di doppio-gioco in ambito resistenziale. E che di conseguenza la sua eliminazione sia stata pianificata ed eseguita ad opera di partigiani.

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Alessandro Albertazzi, Luigi Arbizzani, Nazario Sauro Onofri, *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel Bolognese (1919-1945)*, Dizionario biografico Vol. II, Istituto per la storia di Bologna, Bologna, 1985-1998, *ad nomen*

Luciano Bergonzini, *La svastica a Bologna: settembre 1943-aprile 1945*, Il Mulino, Bologna, 1998, pp. 37, 38, 111

Luigi Colombari, *Vecchie storie di giovani (Bologna 1942-1945)*, Giraldi, Bologna, 2010, pp. 109-110, 188-190

Luigi Colombari, *La penultima verità. Fatti e misfatti a Bologna (1943-1945)*, Giraldi, Bologna, 2012

Nazario Sauro Onofri, *Documenti dei socialisti bolognesi sulla Resistenza. I diari delle tre brigate Matteotti*, La Squilla, Bologna, 1975, pp. 163-165

Nazario Sauro Onofri, *I socialisti bolognesi nella Resistenza*, La squilla, Bologna, 1965, p. 68

Fonti archivistiche:

AS Bologna, Corte d'Appello penale, CAS Bologna, sentenze, n. 127 del 17/07/1946; n. 94 del 19/06/1946;

AS Bologna, Corte d'Appello penale, CAS Bologna, fascicoli 1945, b. 6, f. 290;
fascicoli 1947, b. 1, f. 12

Sitografia e multimedia:

Storia e Memoria di Bologna

3 Brigata Matteotti Città

<http://www.storiaememoriadibologna.it/3a-brigata-matteotti-citta-12-organizzazione>

Cronologia Biblioteca Sala Borsa

27 luglio 1944 - Morte di Floriano Bassi

<http://www.bibliotecasalaborsa.it/cronologia/bologna/1944/2453>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Al momento dell'uccisione del prof. Bassi il Pfr bolognese è in corso di militarizzazione attraverso la mobilitazione di tutti gli iscritti dai 18 ai 60 anni e la costituzione della XXIII Brigata nera intitolata a Eugenio Facchini, affidata al comando del federale Torri.

Considerata in questa prospettiva, la brutalità che contraddistingue l'uccisione di Floriano Bassi potrebbe essere spiegata anche quale forma di vendetta tardiva per l'uccisione del federale bolognese, legato da precedenti rapporti di conoscenza con la vittima.

VI. CREDITS

Istituto per la storia e le memorie del '900 Parri Emilia-Romagna